

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del G7 a tema crisi climatica che si sta svolgendo a Torino, della diffusione di malattie legate all'amianto in Italia e di molto altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

IL G7 SUL CLIMA A TORINO

Accordo per uscire dal carbone entro il 2035

Affrontare la crisi climatica attraverso azioni concrete e concertate, senza dimenticare le popolazioni più vulnerabili: questo è l'obiettivo del G7 ambiente, energia e clima, guidato dalla Presidenza italiana, che si svolge a Venaria (Torino). Il quotidiano *Il Tempo* raccoglie le parole del ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, che parla di "grosso impegno", e delle "molte convergenze, ma anche limature rispetto alle posizioni dei diversi Paesi". Sia le convergenze che le limature per Pichetto "rispecchiano la realtà rispetto alle condizioni dei diversi Paesi, ma il clima è molto buono". E al termine del primo giorno sarebbe arrivato l'[accordo per uscire dal carbone entro il 2035](#), con l'Italia pronta a fare da apripista "nel brevissimo periodo".

Le proteste degli attivisti

L'inizio dei lavori del G7 è stato accompagnato dalle mobilitazioni degli attivisti climatici, che protestano per l'inazione dei governi sulle tematiche climatiche. Al primo corteo in prima fila c'erano il centro sociale torinese Askatasuna, i No Tav e i movimenti ambientalisti come Ultima Generazione e Extinction Rebellion. Sono stati accesi fumogeni e

appesi striscioni sul cavalcavia. “Chi blocca il nostro futuro si troverà centinaia di blocchi come questo di persone non disposte a far decidere sulla propria testa”, è stato lo slogan degli attivisti. Ieri si sono registrati anche [alcuni scontri](#).

SCIAME SISMICO AI CAMPI FLEGREI

Lo sciame sismico ai Campi Flegrei iniziato mercoledì 24 aprile alle ore 01:38 [è terminato nella notte di domenica 28 aprile](#) alle 3:22. In questi quattro giorni “lo sciame è stato costituito in via preliminare da 84 terremoti” con magnitudo massima Md di 3.9, avvenuto sabato 27 aprile alle 05:44, spiega Ingv sui suoi social network. La scossa più forte è stata avvertita anche in diversi quartieri di Napoli e sull'isola di Ischia. Tanta paura, ma senza danni segnalati - come dichiarato anche dallo stesso Dipartimento di protezione civile, in contatto con le strutture locali del Servizio Nazionale della protezione civile. Poco dopo la conclusione dello sciame ne è iniziato un altro, con nove scosse registrate nella mattinata e nella serata del 29, la più forte delle quali è stata di [magnitudo Md 2.1](#) alle ore 10:34.

I CASI DI MALATTIE LEGATE ALL'AMIANTO

In Italia negli ultimi dieci anni sono state circa 60mila le persone morte per malattie legate all'amianto. Solo nel 2023 l'Osservatorio nazionale amianto ha censito [circa duemila casi di mesotelioma](#) – un tumore maligno legato all'amianto che nei cinque anni antecedenti ha un indice di mortalità di circa il 93%. Nello stesso anno sono state circa quattromila le nuove diagnosi di tumore del polmone legato all'esposizione ad amianto, al netto di fumo e altri agenti cancerogeni, con un indice di sopravvivenza stimato del 12%. I dati sono stati diffusi in occasione della Giornata mondiale delle vittime di amianto, il 28 aprile. “Soltanto la bonifica e la messa in sicurezza può evitare le esposizioni ad amianto e quindi le future diagnosi di malattie”, ha affermato il presidente dell'Osservatorio Ezio Bonanni. Le Regioni a maggior rischio sono la Lombardia, il Piemonte, la Liguria e il Lazio. L'amianto è presente anche in 2.500

scuole, dove sono esposti 352.000 alunni e 50.000 soggetti del personale docente e non docente.

NUOVI AIUTI DALL'UNIONE EUROPEA A GAZA

Di fronte alla “catastrofe umanitaria” che sta avvenendo a Gaza l'Unione Europea ha messo a disposizione altri [68 milioni di euro di aiuti](#). A oggi, nel 2024, l'Ue ha stanziato in totale 193 milioni con questo obiettivo. Questo sostegno ha l'obiettivo di ampliare la risposta al bisogno disperato di richiesta di cibo, di salute, di acqua, di strumenti sanitari e ripari, tra i vari bisogni. La Commissione europea sta monitorando costantemente la situazione ed è pronta a fornire ulteriore assistenza in caso di richiesta. Il Commissario alla gestione delle crisi, Janez Lenarčič, ha dichiarato: “I civili non devono pagare il prezzo di nessun conflitto. I palestinesi non possono aspettare oltre per un concreto aiuto, Israele deve fare di più per evitare un ulteriore disastro umanitario. Il rispetto delle leggi internazionali è fondamentale”.

MONITORARE LE SCOSSE CON LA FIBRA OTTICA

Sfruttare la rete della fibra ottica permetterà di monitorare i terremoti e di valutare la vulnerabilità sismica delle abitazioni: questi sono i primi e incoraggianti risultati del [progetto MEGLIO](#) (Measuring Earthquake signals Gathered with Laser Interferometry on Optic Fibers), pubblicati sul sito di *Nature* e su *Communications Earth & Environment*, frutto della collaborazione tra Oper Fiber, INRiM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica e INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per utilizzare la fibra ottica come sensore la rilevazione delle onde sismiche. “L’uso di questo nuovo strumento per la rilevazione sismica ha destato l’interesse di Open Fiber, distributore della rete FTTH (Fiber To The Home) – spiega Andrè Herrero, ricercatore INGV Responsabile del Progetto – che ha pensato subito di testare e verificare sulla propria rete i risultati già ottenuti dai ricercatori”.

MAXI ESERCITAZIONE ANTINCENDIO NEL MILANESE

Rescaldina, Comune della Città metropolitana di Milano, è stata scenario di un'[esercitazione di Protezione Civile](#) per maxi emergenza.

L'esercitazione, che si è svolta sabato 27 e domenica 28 aprile, ha riguardato il livello provinciale del settore dell'antincendio boschivo, coinvolgendo più di cento volontari, insieme alle associazioni di Protezione Civile di Cerro Maggiore e di Busto Garolfo e alla provincia di Varese. A essere coinvolti nell'esercitazione sono stati anche i Vigili del Fuoco, le ambulanze, i Carabinieri e la Polizia Locale. Fin dalle prime ore del mattino di sabato 27 la palestra della scuola secondaria di primo grado Raimondi di Rescalda è stata allestita come campo base dell'esercitazione: da lì i mezzi coinvolti nell'iniziativa si sono diretti verso i diversi scenari, richiamando anche diversi curiosi lungo le strade.

CONSIGLI DI LETTURA

- Wasted Wetlands. Zone umide, il patrimonio nascosto della Sardegna ([Il Bo Live](#)).
- Cambia forma il Cratere Centrale dell'Etna ([Ingy Terremoti](#)).
- Chernobyl: le conseguenze sui bambini nati dai sopravvissuti al disastro ([National Geographic](#)).
- Il freddo primaverile in Tibet influisce sul clima estivo Nordamericano ([Cmcc](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)